

IMPRESE DI PUBBLICO SPETTACOLO

PROPOSTE PER UNA POSSIBILE PROSSIMA RIAPERTURA

Il *Pubblico Spettacolo* e, più in generale, tutto il comparto del *Turismo*, è intimamente legato alle prospettive emozionali dei singoli soggetti: le nostre aziende non producono mattoni o bulloni, non sono coinvolte in filiere produttive manifatturiere, ma offrono divertimento, svago, ovvero emozioni che devono necessariamente intercettare un *animus*, una predisposizione emotiva e una propensione positiva da ricostruirsi in ogni singolo avventore.

Nell'attuale contesto, in cui è già stato preannunciato che la c.d. *seconda fase* di contrasto dell'epidemia si caratterizzerà per una dinamica graduale in relazione alla riapertura delle attività, è necessario sottolineare che, in ben 59 giorni, il governo non adottato alcun adeguato provvedimento per la tutela del settore intrattenimento e spettacolo.

Appare anche necessario precisare che l'attività di intrattenimento si distingue intensamente a seconda che sia operata durante la stagione invernale, e quindi al chiuso, o nel periodo estivo, e quindi all'aperto; si differenzia inoltre anche per la tipologia di attività esercitata e per la capienza dei locali. I locali estivi, che di fatto sono giardini spesso anche di grande estensione, e i locali a bassa capienza, inferiore a 200 presenze contemporanee, dovrebbero essere agevolati e privilegiati nella riapertura: i primi proprio perché essendo aree all'aperto non risulterebbero suscettibili di contribuire al contagio interpersonale alla stessa stregua di una spiaggia, di un litorale, di una piazza pubblica, di un parco divertimenti; mentre i secondi in ragione proprio del numero limitato di presenza contemporanea di avventori.

È certamente necessario porre in essere delle strategie di prevenzione che siano però concretamente attuabili e che non vadano, ancora una volta, ad appesantire burocraticamente le nostre aziende così da essere percepite come soluzioni illogiche, utili solo per prestare il fianco all'applicazione di sanzioni e/o provvedimenti interdittivi. Ogni attività dovrebbe conoscere e implementare la propria effettiva sostenibilità e pertanto si dovrebbero privilegiare quei criteri di tutela e salvaguardia della salute che siano tuttavia compatibili e possano convivere con l'imprescindibile marginalità di impresa: senza profitto non si ha impresa, senza impresa neppure posti di lavoro!

**Asso Intrattenimento – Via Tosarelli, 360 – 40050 Villanova di Castenaso (BO) –
Tel. 051 781607 – Fax 051 780455**

**Sedi Operative: Via Massarotti, 21/B – 26100 Cremona Tel 0372 800247 Fax 0372 800248
Via dei Termini 72 – 53100 Siena Tel 0577 45554 Fax 0577 270815
www.asso-intrattenimento.it**

Le misure di prevenzione da noi proposte sono:

1) FORMAZIONE DEL PERSONALE

- *L'azienda, mediante una attenta opera di informazione, forma il proprio personale in ordine alle disposizioni delle Autorità, consegnando agli avventori e/o affiggendo nei luoghi maggiormente visibili e fruibili dei propri locali appositi dépliant informativi.*

Tra le informazioni fornite:

- *l'obbligo di restare a casa con temperatura corporea superiore ai 37,5°. In presenza di febbre o altri sintomi influenzali obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia o la competente autorità sanitaria;*
- *la consapevolezza e conseguente accettazione di non poter entrare o permanere nei locali (dovendolo dichiarare tempestivamente) nell'ipotesi in cui, anche successivamente all'ingresso, insorgano circostanze di potenziale pericolo: sintomi di influenza, malessere, innalzamento della temperatura corporea, provenienza da zone a rischio e/o contatti con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.;*
- *l'impegno da parte degli avventori e dei dipendenti al rispetto di tutte le disposizioni delle Autorità e della direzione del locale. In particolare: l'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza, l'osservanza delle regole di idonea pulizia ed igienizzazione delle mani e il mantenimento di comportamenti corretti sul piano dell'igiene.*

2) TEST AL PERSONALE

- *Test sierologici a tutti i dipendenti.*
- *Nell'ipotesi di individuazione di anticorpi compatibili con il virus a seguito delle risultanze dei test sierologici, il soggetto sarà sottoposto a tampone e, se positivo, non potrà riprendere l'attività lavorativa fino al secondo tampone negativo consecutivo.*

3) **PROTOCOLLO**

Regole per il personale:

- *Il personale dovrà essere dotato di mascherine chirurgiche (o FFP2 senza valvola) e di guanti protettivi; In ambedue i casi trattasi di una tutela per il personale stesso e per la clientela.*
- *Ogni qualvolta si farà accesso al locale, ciascun dipendente sarà soggetto alla misurazione della temperatura.*
- *Se la temperatura eccedesse i 37.5° il dipendente dovrà rientrare alla propria abitazione e segnalarsi al personale medico.*

Regole per la clientela:

- *Gli avventori che arrivano nel locale contemporaneamente dovranno rimanere distanziati tra loro, in modalità simile a quanto avviene per le code di accesso ai supermercati.*
- *Ogni avventore, prima dell'accesso al locale, sarà soggetto alla presa di temperatura. Se la temperatura eccedesse 37.5 gradi centigradi il cliente non sarà ammesso all'ingresso.*
- *L'accesso ai bagni avviene con modalità contingentata, a seconda dei servizi igienici presenti, e con accesso simile all'accesso ai supermercati.*
- *L'avventore che dovesse infrangere le regole di accesso e di contenimento del virus sarà immediatamente allontanato dal locale.*
- *Saranno installati punti di sanificazione con presenza di gel disinfettanti per le mani all'ingresso, nei bagni, ai banconi bar e al guardaroba.*
- *L'affluenza massima sarà parametrata alle capienze dei locali stabiliti dalla Commissione di vigilanza come da autorizzazione di Pubblica Sicurezza già in nostro possesso.*
- *Tavoli e poltrone diretti ad ospitare i clienti saranno posizionati ad una distanza di almeno due metri uno dall'altro e delimitati da opportune barriere;*
- *Gli alimenti e le bevande saranno somministrati in bicchieri e stoviglie monouso.*

Concludiamo ricordando che prima che le persone possano, e vogliano, andare in discoteca, a teatro, allo stadio, ad un concerto, in un parco divertimenti o in vacanza trascorreranno molti mesi con inevitabile totale



CONFINDUSTRIA-FEDERTURISMO
Associazione Imprenditori Intrattenimento

perdita della produttività delle nostre aziende per l'intera stagione o per l'intero anno a seconda delle scelte che saranno intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Dunque il Governo, lo Stato o chi per esso, deve necessariamente tenere conto delle peculiarità e particolari criticità delle nostre attività che non possono in alcun modo essere considerate e valutate come le altre realtà produttive.

In considerazione della particolare urgenza comunico che sarò sempre rintracciabile alla seguente utenza telefonica: dott. Luciano Zanchi Presidente Assointrattenimento - cellulare 338-1301323.

Grazie.

Cremona, 21 aprile 2020

Il Presidente
f.to Luciano Zanchi

**Asso Intrattenimento – Via Tosarelli, 360 – 40050 Villanova di Castenaso (BO) –
Tel. 051 781607 – Fax 051 780455**

**Sedi Operative: Via Massarotti, 21/B – 26100 Cremona Tel 0372 800247 Fax 0372 800248
Via dei Termini 72 – 53100 Siena Tel 0577 45554 Fax 0577 270815
www.asso-intrattenimento.it**